

## PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE LA RILEVAZIONE DEI FABBISOGNI PREVIDENZIALI ATTRAVERSO IL COINVOLGIMENTO DEGLI ADERENTI.

L'ESPERIENZA DEL GRUPPO CARIPARMA CRÉDIT AGRICOLE.

### PROGRAMMA DEL CONVEGNO

- Ore 9,30 : Welcome coffee e registrazione dei Partecipanti
- Ore 10,00: Apertura del Convegno: **Dino Zampieron**  
Presidente del Fondo Pensione Gruppo Cariparma Crédit Agricole
- Ore 10,15 Intervento a cura di **Cesare Cucci**  
Direttore Risorse Umane del Gruppo Cariparma Crédit Agricole:  
"L'importanza dello sviluppo del Welfare di secondo livello al servizio del Paese e delle sue comunità".
- Ore 10,30 Presentazione dei risultati dell'indagine "Previdenza e Fondi Pensione: cosa ne pensano i lavoratori del Gruppo Cariparma Crédit Agricole"  
a cura di **Luca Di Gialleonardo e Antonello Motroni** - MEFOP.
- Ore 11,15 Tavola rotonda: "Il futuro della previdenza e il ruolo dei fondi pensione"  
Moderatore:  
**Vincenzo Saporito** – già Presidente del Fondo Pensione Gruppo Cariparma Crédit Agricole
- Intervengono:  
**Luigi Ballanti** – Direttore Generale MEFOP  
**Raffaele Bruni** – Presidente Bruni, Marino & C.  
**Fabio Cappuccio** - Direttore Generale Previmoda  
**Sergio Corbello** – Presidente Assoprevidenza  
**Fabio Ortolani** - già Commissario Covip e Presidente Fonchim
- Durante i lavori del Convegno è previsto l'intervento di un **Rappresentante della COVIP**  
(Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione)
- Ore 13,00 Chiusura lavori

## PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE LA RILEVAZIONE DEI FABBISOGNI PREVIDENZIALI ATTRAVERSO IL COINVOLGIMENTO DEGLI ADERENTI.

---

L'ESPERIENZA DEL GRUPPO CARIPARMA CRÉDIT AGRICOLE.

La necessità di una copertura adeguata delle esigenze previdenziali sta cominciando progressivamente ad entrare nel campo dell'attenzione dei lavoratori e dei cittadini, grazie al ruolo di informazione e sensibilizzazione svolto - pur nella ristrettezza delle risorse disponibili - dagli operatori e dalle parti sociali.

E' già evidente ai più che per fabbisogni previdenziali si deve intendere non solo la copertura delle esigenze di reddito nell'età della pensione, rispetto al periodo in cui il reddito viene prodotto attraverso il lavoro, bensì anche la copertura delle esigenze derivanti dalle aumentate probabilità del verificarsi di eventi quali malattia o non autosufficienza.

A partire da tali evidenze il dibattito degli operatori ha cominciato a focalizzare il concetto di "welfare integrato", ossia la necessità che gli strumenti del welfare, fra i quali sicuramente vanno annoverati i fondi pensione, sempre più possano evolvere per dare risposta alle esigenze a cui invece farà progressivamente più fatica a rispondere il primo livello, ovvero il pubblico.

La necessità tuttavia della costruzione di una risposta adeguata da parte dei lavoratori passa attraverso la presa di coscienza da parte degli stessi, con l'ausilio di un'opera di informazione e sensibilizzazione da parte degli operatori e delle forze sociali. Il Fondo Pensione del Gruppo Cariparma Crédit Agricole vanta una lunga storia ed è il frutto di significativi cambiamenti che hanno coinvolto le forme di previdenza originarie ed ha ormai superato il traguardo dei 15 anni di operatività nell'attuale schema a contribuzione definita multicomparto.

Tenuto conto di questa storia, e delle considerazioni che precedono, il Fondo ha inteso promuovere, attraverso il coinvolgimento diretto dei propri iscritti, una rilevazione dei fabbisogni degli stessi, della percezione circa le caratteristiche della forma pensionistica e, soprattutto, della sensibilità che ciascuno di essi ha inteso mostrare in ordine alla percezione del ruolo del Fondo di Gruppo e, in generale, della previdenza complementare nel contesto generale dei "bisogni previdenziali".

L'esperienza del Fondo Pensione del Gruppo Cariparma Crédit Agricole, benché relativa ad una platea che presenta dati di adesione di gran lunga superiori rispetto alle medie nazionali costituisce, a nostro avviso, un'esperienza potremmo dire di laboratorio al fine di sviluppare momenti di riflessione, utili alla platea generale dei lavoratori, dei cittadini e delle forze sociali interessate.

Un'esperienza che ha inteso provare a rilevare quantità e qualità dei fabbisogni, attraverso il **coinvolgimento** e la **partecipazione** degli interessati (aderenti e potenziali aderenti), e che pertanto costituisce anche un'occasione per riflettere sulle ragioni che impediscono a tanti lavoratori di aderire (o se aderenti di valorizzare al meglio) ad una scelta che, sotto tutti i punti di vista, dovrebbe apparire conveniente e scontata.